



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
Ufficio per le Relazioni Sindacali

Prot.n.

Roma, li

**URGENTISSIMO A VISTA**



GDAP-0423956-2008

PU-GDAP-1e00-10/12/2008-0423956-2008

Al Gen.le **Marco Giorgio ROSSI**  
C/o Il Provveditorato Regionale di  
**PERUGIA**

Al Dott. **Dante Pietro URSILLO**  
C/o la Direzione Generale  
del Personale e della Formazione  
**SEDE**

Al Vice Commissario **Elena NANNI**  
C/o l'Ufficio del Capo del Dipartimento  
**SEDE**

Al Dott. **Cosimo DELLISANTI**  
C/o il Dipartimento della  
Giustizia Minorile di  
**ROMA**

Al Sig. **Pasquale MATARESE**  
C/o l'ufficio per lo sviluppo e la gestione del  
sistema informativo automatizzato  
**SEDE**

Al Sig. **Massimo SCILIMATI**  
C/o la Direzione Generale  
del Personale e della Formazione  
**SEDE**

Al Sig. **Antonio BULLA**  
C/o Nucleo Traduzioni e Piantonamenti  
**Roma Rebibbia N.C.**

Al Sig. **Sergio MAFFIONE**  
C/o DAP  
**SEDE**



# Ministero della Giustizia

Al Dott. **Paolo FALCO**  
C/o la Direzione Generale  
del Personale e della Formazione  
**SEDE**

Al Sig. **Giuseppe FERRARA**  
C/o Direzione Organizzazione Giudiziaria  
Via Arenula, 70  
**ROMA**

Al Dott. **Donato CAPECE**  
C/o O.S. **S.A.P.Pe**  
Via Trionfale, 79/A  
**ROMA**

Al Sig. **Leo BENEUCI**  
C/o O.S. **OSAPP**  
Via della Pisana, 228  
**ROMA**

Al Sig. **Raimondo INGANNI**  
C/o O.S. **C.I.S.L.**  
Via Lancisi, 25  
**ROMA**

Al Sig. **Angelo URSO**  
C/o O.S. **U.I.L.**  
Via Emilio Lepido, 46  
**ROMA**

Al Sig. **Raffaele L. PELLEGRINO**  
C/o O.S. **Si.N.A.P.Pe.**  
Via dei Banchi Vecchi, n.58  
**ROMA**

Al Sig. **Massimiliano PRESTINI**  
C/o O.S. **C.G.I.L.**  
Via Leopoldo Serra, 31  
**ROMA**

Al Sig. **Andrea UBALDINI**  
O.S. **Si.A.P.Pe.**  
C/o Casa Circondariale di  
**ROMA REBIBBIA N.C.**

Al Sig. **Giuseppe MORETTI**  
C/o O.S. **U.S.P.P.**  
Via Mompiani, 7  
**ROMA**



# Ministero della Giustizia

Al Sig. **Giuseppe Di CARLO**  
O.S. F.S.A. C.N.P.P.  
Via Spaccarelli, n. 86  
**ROMA**

e, p.c.

Al Provveditorato Regionale di  
**PERUGIA**

Alla Segreteria Generale  
**SEDE**

Alla Direzione Generale del  
Personale e della Formazione  
**SEDE**

All' Ufficio per lo sviluppo e la gestione del  
sistema informativo automatizzato  
**SEDE**

Alla Direzione Generale delle Risorse Materiali  
dei Beni e dei Servizi  
**SEDE**

Al Dipartimento della Giustizia Minorile di  
**ROMA**

Alle Direzioni delle Case Circondariali di:  
ROMA REBIBBIA N.C.

Alle OO.SS. Comparto Sicurezza  
**LORO SEDI**

**OGGETTO: Commissione di Garanzia** ex art. 29 D.P.R. 164/2002.  
Trasmissione Verbale e delibere del 12 novembre 2008.



# Ministero della Giustizia

A seguito della riunione del 12 novembre u.s.; si trasmettono il verbale della Commissione e le delibere, come definite all'esito del suddetto incontro, per la visione e sottoscrizione delle stesse, quest'ultima da eseguirsi sugli atti originali presso l'Ufficio per le Relazioni Sindacali al più presto.

Si ringrazia per la cortese collaborazione

IL VICE CAPOVICARIO



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

## Commissione di Garanzia - Riunione del 12 Novembre 2008 -

Oggi 12 Novembre 2008, alle ore 10.55, presso la Sala Riunioni del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, si è riunita la Commissione di Garanzia prevista dall'art.29 del D.P.R. n.164/2002 per l'esame dei seguenti ricorsi:

- 1) procedure di mobilità presso la C.C. di Novara su richiesta del SAPPE;
- 2) mancata esecuzione delibera Commissione arbitrale regionale per la C.C. di Campobasso su richiesta del SAPPE;
- 3) computo della maggioranza nella contrattazione decentrata del FESI della C.C. di Noto su richiesta della CGIL;
- 4) distribuzione del FESI presso il PRAP di Padova su richiesta di CGIL, CISL, USPP;
- 5) interpellò della C.C. di Lecce su richiesta dell'USPP;
- 6) delibera della Commissione arbitrale regionale della Lombardia su gestione del personale del N.T.P. della C.C. di Bergamo su richiesta della UIL.

La Commissione è presieduta dal Signor Vice Capo Vicario, Dr. Emilio di Somma. Sono presenti, altresì, come componenti di Parte Pubblica, il Dr. Dellisanti, il Gen. Rossi, il Vice Commissario Nanni, l'Isp. Capo Matarrese, l'Isp. Sup. Scilimati, l'Isp. Sup. Ferrara, l'Ag.te Maffione. Risulta assente l'Isp. Sup. Bulla.

Sono presenti come componenti di Parte Sindacale il Dr. Capece (S.A.P.Pe.); il Sig. Inganni (C.I.S.L.-F.P.S./P.P.); il Sig. Urso (U.I.L.-P.A./P.P.); il Sig. Prestini (C.G.I.L.-F.P./P.P.); il Sig. Ubaldini (Si.A.P.Pe.); il Sig. Moretti (U.S.P.P.); il Sig. De Pasquale (F.S.A.). I componenti dell'OSAPP e del SiNAPPe hanno comunicato di non poter prendere parte alla Commissione per impegni improcrastinabili.

Sono presenti per il supporto tecnico ed il necessario raccordo con l'Ufficio Relazioni Sindacali (art.29 D.P.R. n.164/2002) la Dr.ssa Pierina Conte e Luisa Pesante.

E' altresì presente il Gen. Aldo Bernardini, con funzioni di consulente del Presidente della Commissione.

Il Dr. di Somma apre l'incontro evidenziando che sono sei i casi all'attenzione della Commissione. Il primo in ordine di tempo è quello segnalato dall'Organizzazione Sindacale S.A.P.Pe. con la nota n 97321/ig del 31 gennaio 2008, relativo alle procedure di mobilità presso la Casa Circondariale di



# Ministero della Giustizia

Novara. La vicenda è stata valutata dalla Commissione arbitrale regionale che non ha riscontrato violazioni. Prega, quindi, il Gen. Rossi di illustrare la questione in dettaglio.

Il Gen. Rossi ricorda che L'Organizzazione Sindacale SAPPe, con la nota dell'11 gennaio 2008, ha chiesto l'intervento della Commissione di Garanzia per le violazioni delle procedure di mobilità di cui al Protocollo d'Intesa Regionale del Piemonte e Valle D'Aosta, stipulato in data 14 maggio 2007, da parte della Direzione della Casa Circondariale di Novara. Più esattamente, è stato sospeso un interpello per la sostituzione di una unità del nucleo operativo traduzioni, indetto il 18 settembre 2007, e assegnata altra unità senza interpello con ordine di servizio del 13 novembre 2007. Evidenzia che l'unità inserita senza interpello aveva chiesto e ottenuto un anno prima la sospensione dall'incarico per una situazione di incompatibilità con altro personale del Nucleo. Dagli atti, rileva che l'interpello è stato sospeso dalla Direzione di Novara a seguito di una direttiva del Provveditorato che ha accolto una istanza della CISL prodotta dopo il bando. Ricorda che il SAPPe si è rivolto alla Commissione arbitrale regionale per chiedere di revocare l'assegnazione senza interpello e di procedere secondo la graduatoria dell'interpello precedentemente bandito. La Commissione Arbitrale Regionale ha deliberato, il 9 gennaio 2008, la non sussistenza delle violazioni senza motivare la decisione. Rileva dal verbale di riunione della Commissione che la delibera si fonda sulla circostanza che l'accordo regionale di mobilità non si applica al personale dei nuclei, come recita l'art.2 dell'accordo regionale di mobilità, e sulla circostanza che nell'incontro sindacale del 9 novembre 2007 presso l'Istituto di Novara è stata concordata la riapertura termini dell'interpello.

Il Dr. Di Somma chiede al rappresentante del S.A.P.Pe. se intende aggiungere ulteriori elementi di informazione.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) ricorda che la questione è nata a seguito di una domanda di esonero dal Nucleo avanzata da una unità per incompatibilità con il comandante di reparto, la quale dopo un anno ha chiesto di rientrare al Nucleo.

Il Dr. Di Somma evidenzia che l'istanza del dipendente era diretta ad ottenere un esonero temporaneo.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) ritiene che la motivazione della istanza per incompatibilità non doveva consentire un esonero temporaneo. Inoltre, sostiene che è irragionevole vanificare un interpello solo a seguito del cambiamento di decisione del dipendente. Evidenzia la previsione in base alla quale il 10% del personale dei Nuclei deve essere sostituito ogni anno mediante interpello.

Il Gen. Rossi rappresenta che l'accordo regionale rinvia ad altro accordo da stipularsi la disciplina della mobilità del personale dei Nuclei.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) ribadisce che deve farsi riferimento al modello nazionale e non a quello regionale per i Nuclei. Rappresenta che il 90% del personale in servizio a Novara è iscritto alla propria Organizzazione Sindacale e, pertanto, il modo di operare della Direzione riguardo al caso in esame non è rispondente alla volontà del personale dell'Istituto.



# Ministero della Giustizia

Il Gen. Rossi ricorda che la Commissione di Garanzia è tenuta a decidere in base agli atti acquisiti e non risultano pervenute doglianze né sulle unità uscite dal Nucleo né su quelle assegnate senza interpelllo.

Il Dr. Di Somma chiede agli altri componenti della Commissione di esprimere il proprio pensiero sul caso in esame.

Il Sig. De Pasquale (F.S.A.-C.N.P.P.) condivide la posizione del Sindacato ricorrente in quanto esiste un modello organizzativo nazionale per i Nuclei che non può essere modificato dal Protocollo di intesa regionale. Senza entrare nelle ragioni che a suo tempo hanno determinato il dipendente a chiedere la sospensione dal Nucleo, ritiene che la Direzione di Novara avrebbe dovuto emanare un ordine di servizio motivato per coprire temporaneamente il posto.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) ritiene che sarebbe bastato seguire la graduatoria degli interPELLI per provvedere alla sostituzione.

Il Sig. Urso (U.I.L.-P.A./P.P.) ritiene anomala la procedura seguita dalla Direzione di Novara, anche se nessuno ha impugnato i provvedimenti di assegnazione al Nucleo. Ritiene non sia stata garantita parità di trattamento al personale. Propone di restituire gli atti al Provveditore chiedendo subito di stabilire con le Organizzazioni Sindacali i criteri per la mobilità del personale dei Nuclei.

Il Dr. Di Somma ricorda che la delibera della Commissione arbitrale regionale non è motivata.

Il Sig. Inganni (C.I.S.L.-F.P.S./P.P.) sostiene che la richiesta avanzata dalla propria Sigla era legittima e non può avere influito per altro verso sulle scelte della Direzione di Novara. Evidenzia che anche la Commissione arbitrale regionale si è espressa per la assenza di violazione dell'accordo di mobilità. Ritiene che l'unico dato certo riguardi proprio l'esclusione del personale dei Nuclei dall'Accordo regionale sulla mobilità e per tale ragione è favorevole ad un supplemento di istruttoria.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) rileva dal verbale della Commissione arbitrale regionale del 9 gennaio 2008 la convocazione dell'Organizzazione Sindacale SiAPPe, che ritiene illegittima anche per l'assenza dell'USPP, in quanto dette Sigle non sono firmatarie dell'Accordo Nazionale Quadro e quindi non hanno titolo a comporre la Commissione arbitrale regionale. In ogni caso è assolutamente discutibile la presenza di una sola di dette Organizzazioni Sindacali. Chiede, quindi, di invalidare la delibera della Commissione arbitrale regionale e di dare mandato al Provveditore di ricostituire la Commissione con le Sigle aventi titolo, ovvero di chiarire il perché della omessa mancata partecipazione dell'USPP.

Il Sig. De Pasquale (F.S.A.-C.N.P.P.) ricorda che hanno titolo a comporre le Commissioni arbitrali tutte le Sigle firmatarie dell'Accordo Nazionale Quadro. Poiché era presente il Si.A.P.Pe., concorda con la proposta del rappresentante del S.A.P.Pe. di invalidare la delibera della Commissione arbitrale regionale e di dare mandato al Provveditore di ricostituire la Commissione con le Sigle aventi titolo.



# Ministero della Giustizia

Il Dr. Di Somma propone di rimettere gli atti al Provveditore sia perché provveda a ricostituire regolarmente la Commissione sia perché motivi la delibera.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) chiede di sospendere nel frattempo le assegnazioni disposte dalla Direzione.

Il Sig. Urso (U.I.L.-P.A./P.P.) non condivide le proposte avanzate sul caso in esame, in quanto ritiene che dagli atti si possa assumere una decisione conclusiva. Lamenta che diversamente operando, la Commissione di Garanzia perda la funzione di assicurare il rispetto degli accordi e diventi un ulteriore strumento di ritardo nell'attuazione degli accordi stessi.

Il Dr. Di Somma ritiene che gli adempimenti proposti per il Provveditore non richiedano tempi lunghi di attuazione e garantiscano le decisioni da assumere sul caso.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) lamenta che in periferia vengano convocate alcune Organizzazioni Sindacali non più rappresentative che hanno aderito alla Federazione U.S.P.P.

Il Sig. Moretti (U.S.P.P.) ricorda che tutte le Organizzazioni Sindacali che hanno aderito alla Federazione U.S.P.P. sono parte integrante del Sindacato che rappresenta, pertanto se alcune Direzioni convocano la Federazione utilizzando erroneamente solo il nome di una delle Organizzazioni Sindacali che la compongono il problema non può essere imputato all'U.S.P.P. Ritiene che non spetti alla Commissione di Garanzia giudicare simili questioni, che sono piuttosto di competenza della Funzione Pubblica. Rappresenta che non esiste un vincolo per la sottoscrizione degli accordi e che la Federazione che rappresenta ha sottoscritto l'Accordo Nazionale Quadro non appena ha potuto.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) chiede alla Parte Pubblica di riportare la discussione sul caso di Novara.

Il Sig. Moretti (U.S.P.P.) riguardo al caso in discussione, ritiene che il verbale di riunione della Commissione arbitrale regionale non sia valido in quanto assente l'USPP e che la Commissione debba riunirsi nuovamente anche per motivare la delibera.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) ritiene che il verbale del 9 gennaio 2008 debba essere annullato e chiede all'Amministrazione di ricordare alle Direzioni quali sono le Sigle rappresentative da convocare.

Il Dr. Di Somma ritiene più opportuno chiedere chiarimenti sul verbale al Provveditore, in quanto si ravvisano vizi di legittimità. Assicura che di riconvocare la Commissione di Garanzia in tempi brevi.

Il Sig. Prestini (C.G.I.L.-F.P./P.P.) non ritiene valida la delibera della Commissione arbitrale regionale tenuto conto della composizione della Commissione stessa.

Il Dr. Di Somma evidenzia che la questione all'attenzione della Commissione di Garanzia è se sia stato corretto reintegrare il dipendente al Nucleo o se la Direzione doveva procedere mediante interpello.



# Ministero della Giustizia

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) sostiene che la Direzione ha agito a seguito dell'istanza di reintegro avanzata dalla CISL.

Il Dr. Di Somma rappresenta che il dipendente aveva chiesto un esonero temporaneo, pertanto non doveva essere sostituito definitivamente.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) non ritiene si tratti di un diritto del dipendente essere reintegrato, sostiene che la Direzione avrebbe dovuto accogliere l'istanza di esonero del dipendente in via definitiva sostituendo l'unità mediante interpello.

Il Sig. De Pasquale (F.S.A.-C.N.P.P.) ripropone la questione formale della regolarità della composizione della Commissione arbitrale regionale.

Il Dr. Di Somma propone di restituire gli atti alla Commissione arbitrale regionale affinché chiarisca i profili di illegittimità della delibera, relativamente alla composizione della Commissione, e indichi i motivi della decisione, spiegando perché è stato avviato un interpello. I chiarimenti richiesti alla Commissione arbitrale regionale dovranno riguardare anche l'accordo decentrato dell'Istituto di Novara nel quale è stato concordato l'interpello.

Il Sig. Urso (U.I.L.-P.A./P.P.) teme che nella seduta odierna non si riescano ad esaminare tutti i casi proposti e chiede di anticipare la discussione del caso avanzato dalla propria Sigla in quanto ha origine nel 2007.

Il Dr. Di Somma ricorda che l'istanza della CGIL è di aprile, in quanto sul caso della UIL si era già espressa la Commissione di Garanzia con la delibera del 20 novembre 2007.

Il Sig. De Pasquale (F.S.A.-C.N.P.P.) rileva che anche per gli altri casi all'attenzione della Commissione di Garanzia si pone il problema della regolare costituzione delle Commissioni arbitrali regionali. Pone una pregiudiziale al riguardo.

Il Dr. Di Somma evidenzia che sulla questione deve pronunciarsi la Funzione Pubblica, già interessata in proposito da altra Sigla Sindacale e dall'Amministrazione e ritiene che, in attesa della risposta della Funzione Pubblica si debba proseguire con la discussione in esame.

Il Commissario Nanni lascia la riunione alle ore 13.00 circa per giustificati motivi di lavoro.

Il Sig. Urso (U.I.L.-P.A./P.P.) evidenzia che le Commissioni arbitrali regionali sono state previste nell'Accordo Nazionale Quadro a differenza della Commissione di Garanzia prevista nel Contratto, proprio per filtrare i casi da portare all'attenzione della Commissione di Garanzia.

Il Dr. Di Somma chiede ai componenti di votare la proposta di proseguire i lavori della Commissione.

I rappresentanti della C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L. sono favorevoli a proseguire la discussione.



# Ministero della Giustizia

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) lamenta il ritardo della pronuncia della Funzione Pubblica.

Il Dr. Di Somma conferma che la Funzione Pubblica è stata interessata sull'argomento, rappresenta che nella seduta odierna sono assenti due Sigle Sindacali e non sarebbe comunque opportuno definire la pregiudiziale del rappresentante del F.S.A.-C.N.P.P. Ricorda che gli incontri sono ripresi dalla metà di ottobre u.s. e sono molti i casi che dovranno essere discussi, pertanto un rinvio determinerebbe seri ritardi.

Il Sig. De Pasquale (F.S.A.-C.N.P.P.) conferma la richiesta di pregiudiziale sulle Organizzazioni Sindacali aventi titolo a partecipare alle Commissioni arbitrali regionali.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) chiede una breve sospensione per consentire un confronto tra i componenti di Parte Sindacale.

Il Dr. Di Somma accoglie la richiesta e sospende la riunione alle ore 13.10 circa.

La riunione riprende alle ore 13.25 circa.

Il Sig. De Pasquale (F.S.A.-C.N.P.P.) comunica di ritirare la pregiudiziale per consentire il prosieguo della discussione:

Il Dr. Di Somma apprezza il senso di responsabilità dei componenti di Parte Sindacale. Conferma le determinazioni assunte per il caso di Novara, di restituire gli atti alla Commissione arbitrale regionale affinché siano chiariti i presunti vizi e motivata la delibera. Passa all'esame del secondo caso, proposto dall'Organizzazione Sindacale S.A.P.Pe. e relativo all'Istituto di Campobasso. Prega il Gen. Rossi di illustrare nel dettaglio la questione come risulta dagli atti.

Il Gen. Rossi ricorda che l'Organizzazione Sindacale SAPPE ha chiesto, con nota n.10224 dell'11 marzo 2008, l'attivazione della Commissione di Garanzia per l'Istituto di Campobasso, per la mancata esecuzione del parere vincolante della Commissione Arbitrale Regionale del 21 febbraio 2008. A seguito della contrattazione del 10 e 31 gennaio 2008 per il FESI 2007 a Campobasso, il SAPPE, la CISL e l'OSAPP hanno chiesto l'attivazione della Commissione Arbitrale Regionale relativamente alle indennità per le unità operative, in quanto pagate in base ad ordini di servizio limitati solo ad alcuni degli effettivi responsabili. La Direzione di Campobasso, con la nota del 2 febbraio 2008, ha rappresentato al Provveditore che i ricorsi gerarchici a suo tempo presentati contro tali ordini di servizio dalle Organizzazioni Sindacali e da singoli dipendenti sono stati rigettati dal Provveditorato. Il competente Ufficio del Provveditorato ha quindi respinto, il 6 febbraio 2008, la richiesta di convocazione della Commissione Arbitrale Regionale per carenza di presupposti, ma successivamente, il 21 febbraio 2008, in occasione di altra riunione della medesima Commissione, ha deliberato l'illegittimità dell'Accordo sul FESI di Campobasso per la parte relativa alle unità operative. Detta delibera non ha potuto trovare attuazione, in quanto la Direzione di Campobasso, con nota del 5 marzo 2008, ha reso noto che, sulla base della precedente comunicazione del Provveditorato, aveva già posto in pagamento il FESI 2007.



# Ministero della Giustizia

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) sostiene che una delle unità che ha percepito l'indennità per le unità operative è sorella del Direttore, la quale fa parte di una unità operativa ma non ha funzioni di coordinamento, pertanto ritiene si sia trattato di un atto ad personam. Evidenzia che il FESI dovrebbe essere assegnato solo ai coordinatori di unità operative, quindi ritiene illegittima l'assegnazione operata dalla Direzione di Campobasso.

Il Sig. Urso (U.I.L.-P.A./P.P.) chiede se presso l'Istituto di Campobasso le unità operative siano formalmente costituite e ricorda che nella contrattazione sul FESI 2007 fu concordato che ove le unità operative non risultavano formalmente costituite andava retribuito tutto il personale che ne faceva parte.

Il Sig. Prestini (C.G.I.L.-F.P./P.P.) condivide le osservazioni del rappresentante della CGIL e chiede se l'accordo decentrato sul FESI dell'Istituto di Campobasso sia stato raggiunto a maggioranza.

Il Gen. Rossi rappresenta che le unità operative presso l'Istituto di Campobasso sono due, anche se ne potevano essere costituite di più, ed entrambe sono state formalizzate con ordine di servizio. Evidenzia che sette Sigle Sindacali non hanno partecipato all'incontro sindacale.

Il Sig. Urso (U.I.L.-P.A./P.P.) alla luce dei chiarimenti forniti dalla Parte Pubblica ritiene corretta la delibera della Commissione arbitrale regionale.

Il Sig. Prestini (C.G.I.L.-F.P./P.P.) ritiene corretta la delibera della Commissione arbitrale regionale.

Il Sig. Inganni (C.I.S.L.-F.P.S./P.P.) ritiene corretta la delibera della Commissione arbitrale regionale e sostiene che il Direttore di Campobasso ha messo in atto il medesimo comportamento anche ad Isernia.

Il Sig. De Pasquale (F.S.A.-C.N.P.P.) ritiene corretta la delibera della Commissione arbitrale regionale.

Il Sig. Moretti (U.S.P.P.) ritiene corretta la delibera della Commissione arbitrale regionale.

Il Sig. Moretti (U.S.P.P.) ritiene corretta la delibera della Commissione arbitrale regionale.

Il Gen. Rossi evidenzia che l'Accordo sul FESI di Campobasso è stato giudicato dalla Commissione arbitrale regionale valido, ad eccezione della parte relativa alle unità operative.

Il Sig. Moretti (U.S.P.P.) ritiene illegittimo il pagamento delle indennità da parte della Direzione di Campobasso, chiede come sia proseguita la vicenda.

Il Dr. Di Somma ricorda che la Direzione ha spiegato che non ha potuto attuare la delibera della Commissione arbitrale regionale in quanto successiva alla precedente disposizione del Provveditorato che autorizzava il pagamento.



# Ministero della Giustizia

Il Sig. Urso (U.I.L.-P.A./P.P.) ritiene che la Direzione non avrebbe comunque dovuto retribuire chi non risultava coordinatore di unità operative.

Il Dr. Di Somma propone di confermare la validità della delibera della Commissione arbitrale regionale e deplorare l'operato della Direzione di Campobasso, dando mandato al Provveditore di trovare la soluzione più idonea.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) non comprende allora l'utilità della Commissione di Garanzia se la soluzione è quella di rinviare gli atti alla Commissione arbitrale regionale.

Il Dr. Di Somma evidenzia che il ricorso è accolto con tale decisione dalla Commissione di Garanzia.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) evidenzia che le unità di personale retribuite all'interno delle unità operative sono 6, 4 individuate con un ordine di servizio che ha inteso premiare un responsabile per ciascuno dei quattro quadranti su cui è organizzato il servizio. Chiede di annullare l'indennità assegnata a dette quattro unità e recuperare le somme.

Il Sig. Urso (U.I.L.-P.A./P.P.) è favorevole a demandare al Provveditore l'individuazione della soluzione più idonea, anche valutando in modo più severo l'operato della Direzione.

Il Dr. Di Somma prende atto della condivisione della Commissione sulla proposta di confermare la validità della delibera della Commissione arbitrale regionale e deplorare l'operato della Direzione di Campobasso, dando mandato al Provveditore di trovare la soluzione più idonea. Passa all'esame del terzo caso, proposto dall'Organizzazione Sindacale C.G.I.L. e relativo alle decisioni assunte dalla Commissione Arbitrale Regionale della Sicilia in merito al criterio di computo della maggioranza in sede di contrattazione decentrata per la distribuzione del FESI presso la C.C. Noto. Invita il Gen. Rossi ad illustrare più dettagliatamente il caso.

Il Gen. Rossi ricorda che l'Organizzazione Sindacale CGIL, con la nota del 31 marzo 2008, ha chiesto l'intervento della Commissione di Garanzia in quanto non ha condiviso la delibera della Commissione Arbitrale Regionale della Sicilia del 18 marzo 2008 che ha annullato l'accordo del 22 gennaio 2008 sul FESI 2007 per la C.C. di Noto, sottoscritto dalla maggioranza delle Organizzazioni Sindacali. Più precisamente, nella contrattazione del 22 gennaio 2008 su richiesta della CGIL, la Direzione di Noto ha acconsentito ad integrare il verbale del 21 gennaio 2008 per inserire i servizi disagiati del preposto sezione e della portineria in quanto dimenticati. La proposta della CGIL era stata condivisa anche da SAPPE, OSAPP, CISL e SINAPPE. L'USPP ha chiesto l'attivazione della Commissione arbitrale regionale non ritenendo corretta la procedura di integrazione avvenuta successivamente all'accordo sul FESI concluso. La Commissione arbitrale regionale ha condiviso le ragioni dell'USPP ed ha invitato la Direzione ad applicare l'accordo sul FESI come concordato il 21 gennaio 2008. Riassume quindi la questione all'attenzione della Commissione chiedendo se sia possibile riaprire un accordo già concluso.

Il Dr. Di Somma passa la parola al rappresentante della C.G.I.L. affinché aggiunga le proprie osservazioni.



# Ministero della Giustizia

Il Sig. Prestini (C.G.I.L.-F.P./P.P.) evidenzia che la maggioranza delle Organizzazioni Sindacali erano concordi ad integrare l'accordo. Ritiene che una situazione simile possa verificarsi nelle trattative e non comprende eventuali limitazioni ove sussista il consenso della maggioranza.

Il Dr. Di Somma chiede il parere degli altri componenti della Commissione.

Il Sig. Urso (U.I.L.-P.A./P.P.) solleva qualche perplessità a riaprire gli accordi conclusi, teme il precedente. Ricorda, poi, che in passato non erano state inserite le festività soppresse nell'accordo sul FESI e furono menzionate soltanto nella circolare esplicativa.

Il Sig. Moretti (U.S.P.P.) evidenzia che la propria Organizzazione Sindacale ha dissentito sull'integrazione dell'accordo in quanto non vi era stata informativa preventiva e l'accordo era stato chiuso.

Il Sig. De Pasquale (F.S.A.-C.N.P.P.) rileva del verbale della riunione presso la Direzione di Noto nella quale è stata decisa l'integrazione dell'accordo sul FESI la presenza dell'Organizzazione Sindacale UGL non più rappresentativa. Chiede, pertanto, l'annullamento del suddetto verbale.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) si associa alla richiesta del rappresentante del F.S.A.-C.N.P.P.

Il Sig. Moretti (U.S.P.P.) evidenzia che il verbale del quale alcune Organizzazioni Sindacali chiedono l'annullamento è sottoscritto dalla Federazione U.S.P.P., pienamente legittimata a partecipare alle contrattazioni anche a nome della Sigla UGL che fa parte della Federazione.

Il Sig. De Pasquale (F.S.A.-C.N.P.P.) ritiene che gli accordi possano essere modificati con la maggioranza dei consensi.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) non comprende tanto rigore rispetto alla questione in esame.

Il Sig. Urso (U.I.L.-P.A./P.P.) evidenzia che la modifica dell'accordo sul FESI ha determinato anche una modifica degli incentivi precedentemente concordati, conferma forti perplessità sull'accogliere una decisione che potrebbe costituire un precedente difficile da gestire.

Il Sig. De Pasquale (F.S.A.-C.N.P.P.) ritiene che si dovrebbe procedere come per gli altri casi appena esaminati e rimettere gli atti alla commissione arbitrale regionale.

Il Dr. Di Somma rappresenta che a differenza dei casi precedentemente esaminati, quello in discussione è completo di tutti gli elementi per essere deciso dalla Commissione di Garanzia.

Il Sig. De Pasquale (F.S.A.-C.N.P.P.) ritiene che l'integrazione sia giustificata in quanto erano stati dimenticati alcuni lavoratori in sede di distribuzione del FESI.



# Ministero della Giustizia

Il Sig. Urso (U.I.L.-P.A./P.P.) evidenzia che la maggioranza dei componenti di Parte Sindacale della Commissione arbitrale regionale hanno ritenuto valido il primo accordo sul FESI e illegittima l'integrazione successiva.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) propone che nella fase istruttoria dei casi sottoposti alla Commissione di Garanzia, l'Amministrazione sia coadiuvata dai rappresentanti locali delle Organizzazioni Sindacali.

Il Dr. Di Somma evidenzia che il caso in esame è stato istruito compiutamente. Chiede di votare la proposta di confermare la delibera della Commissione arbitrale regionale.

L'Isp. Sup. Scilimati condivide la proposta del Presidente.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) contesta la procedura della messa ai voti della proposta in quanto sostiene che si è utilizzato sempre il metodo della discussione e della ricerca di soluzioni condivise.

Il Dr. Di Somma ricorda che in altre situazioni sono state votate le proposte, qualora non si raggiungeva l'unanimità dei consensi.

Il Sig. Moretti (U.S.P.P.) propone di lavorare ad un regolamento sul funzionamento della Commissione di Garanzia.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) contesta la proposta del Presidente che intervenuta per prima ritiene possa influenzare tutti gli altri componenti di Parte Pubblica.

Il Dr. Di Somma dissente fortemente dal giudizio del rappresentante del S.A.P.Pe. e ritiene assurdo un simile pensiero. Evidenzia che ciascun componente della Commissione è libero di valutare come meglio crede le fattispecie portate in discussione come sempre è accaduto, avendo avuto modo, tramite il carteggio trasmesso con la convocazione, di esaminare le vertenze all'ordine del giorno.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) insiste nella contestazione della procedura di voto e abbandona la riunione alle ore 15.00 circa in segno di protesta.

La Commissione decide una breve sospensione alle ore 15.05 circa.

La riunione riprende alle ore 15.30 circa.

Il Dr. Di Somma informa di avere richiesto alla Direzione di Noto le convocazioni delle riunioni del 21, 22 e 29 gennaio 2008. Propone di proseguire con l'esame delle altre questioni in attesa degli atti richiesti per Noto. Diversamente è disponibile ad aggiornare la Commissione a martedì p.v.

Il Sig. Urso (U.I.L.-P.A./P.P.) rappresenta impegni improrogabili con il proprio sindacato per martedì 18 novembre 2008.

Tutti i componenti presenti concordano sull'opportunità di aggiornare la seduta.



# Ministero della Giustizia

Il Dr. Di Somma si riserva di comunicare una data utile al più presto.

Il Sig. Moretti (U.S.P.P.) si dichiara fortemente dispiaciuto come componente della Commissione di Garanzia per come è stata stigmatizzata la capacità di intervento del Presidente.

Il Dr. Di Somma ringrazia i componenti e chiude la riunione alle ore 15.50 circa.

Il verbalizzante

*Luca Pansa*

*V. P.*



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
 UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
 UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

## La Commissione di Garanzia ex art.29 D.P.R. n.164/2002

- Esaminata la richiesta di intervento della Commissione di Garanzia avanzata dall'Organizzazione Sindacale S.A.P.Pe. per per la mancata esecuzione da parte della Direzione della Casa Circondariale di Campobasso del parere vincolante della Commissione Arbitrale Regionale dell'Abruzzo e Molise del 21 febbraio 2008;
- Vista la documentazione agli atti depositata;
- Visto il D.P.R. n.164/2002;
- Visto il D.P.R. n.170/2007;
- Visto l'A.N.Q. d'Amministrazione del 24 marzo 2004;
- Esaminata in tutti i suoi aspetti ogni singola argomentazione prospettata dall'Organizzazione Sindacale proponente;

### DELIBERA ALL'UNANIMITA'

- Di confermare la delibera della Commissione Arbitrale Regionale del 21 febbraio 2008, biasimando l'operato della Direzione in ordine alla individuazione delle unità operative ed al pagamento delle relative indennità .
- Di invitare il Provveditore ad accertare la data dell'avvenuto pagamento delle indennità del F.E.S.I. anno 2007.





# Ministero della Giustizia

- Di invitare il Provveditore ad esercitare il ruolo di garante relativamente alla costituzione delle unità operative e ad individuare la soluzione più idonea relativamente a tutte le unità aventi titolo agli incentivi.

Roma, 12 Novembre 2008.

**I Componenti**

**Il Presidente**





# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
 UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
 UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

## La Commissione di Garanzia

ex art.29 D.P.R. n.164/2002

- Esaminata la richiesta di intervento della Commissione di Garanzia avanzata dall'Organizzazione Sindacale S.A.P.Pe. per le violazioni delle procedure di mobilità di cui al Protocollo di intesa regionale del Piemonte e della Valle d'Aosta da parte della Direzione della Casa Circondariale di Novara per l'assegnazione di unità di personale al Nucleo Traduzioni e Piantonamenti senza interpellato;
- Vista la documentazione agli atti depositata;
- Visto il D.P.R. n.164/2002;
- Visto il D.P.R. n.170/2007;
- Visto l'A.N.Q. d'Amministrazione del 24 marzo 2004;
- Esaminata in tutti i suoi aspetti ogni singola argomentazione prospettata dall'Organizzazione Sindacale proponente;

### DELIBERA ALL'UNANIMITA'

- Di rimettere gli atti relativi alla vertenza sollevata dal S.A.P.Pe. alla Commissione Arbitrale Regionale competente affinché motivi la delibera del 9 gennaio 2008; affinché siano chiarite le ragioni per le quali non si è tenuto conto della previsione del P.I.R. in data 14 maggio 2007, che all'art.1, comma 2, prevede espressamente una separata intesa per il personale dei Nuclei Operativi;
- Di richiedere al competente Provveditore Regionale di valutare previamente la regolare costituzione della stessa Commissione Arbitrale Regionale, in relazione alla presenza nella seduta del 9 gennaio 2008 del Si.A.P.Pe. e non anche dell'U.S.P.P., senza



# Ministero della Giustizia

che dal verbale risulti alcuna motivazione circa l'assenza, tenuto conto che l'Amministrazione ha fornito indicazioni precise su quali Sigle Sindacali abbiano titolo a partecipare alle Commissioni arbitrali regionali;

- Gli atti dovranno essere restituiti entro e non oltre il 19 dicembre 2008.

Roma, 12 Novembre 2008.

**I Componenti**

**Il Presidente**